

Giornale Italiano di MEDICINA SESSUALE e RIPRODUTTIVA

Italian Journal of Sexual and Reproductive Medicine

Organo Ufficiale di Educazione Continua in Medicina della Società Italiana di Andrologia
www.andrologiaitaliana.it

Volume degli abstract



**SOCIETÀ ITALIANA
DI ANDROLOGIA**

**XXIV
CONGRESSO
NAZIONALE**

L'andrologo e la salute maschile
tra natura, ambiente e cultura

Ancona
Teatro delle Muse
7-10 novembre 2007

a 3 mesi per il gruppo C, consisteva in: visita andrologica, eco-color-doppler prostatico transrettale e scrotale, spermio-coltura.

Nel gruppo A la spermio-coltura a 1 mese dal termine della terapia antibiotica rimaneva positiva in 3 su 17 pazienti positivi al basale. Il tampone uretrale rimaneva positivo in 4 su 24 inizialmente positivi. Non si sono osservati variazioni significative per i principali parametri seminali. Nel gruppo B: la spermio-coltura dopo trattamento terapeutico persisteva positiva in 1 su 18 inizialmente positivi. Il tampone uretrale rimaneva positivo in 3 su 22 pazienti. Tra i parametri seminali si è osservato un miglioramento della morfologia ($p < 0,05$). Nel gruppo C la spermio-coltura positiva al basale in 17 pazienti, dopo trattamento terapeutico risultava negativa in tutti. Il tampone uretrale rimaneva positivo in 1 su 25. Tra i parametri seminali si è osservato un miglioramento altamente significativo ($p < 0,0001$) della motilità rettilinea veloce e della morfologia, e una diminuzione significativa degli spermatozoi immobili.

Il trattamento con *Serenoa repens*, pertanto, sembra essere un valido ausilio nel trattamento delle prostatiti.

Lo studio ha avuto finanziamenti: No

C 13

Arginina aspartato nell'infertilità maschile

A.F. De Rose, G. Morrone*, L. Coppola**

*Clinica Urologica, Genova; * Centro di Andrologia, Ospedale Civile Cosenza, Centro Tecnomed Nardò (LE)*

Introduzione

Nella terapia dell'infertilità maschile particolare attenzione merita l'arginina, aminoacido essenziale, la cui importanza nella normale motilità degli spermatozoi è oggi ampiamente documentata da osservazioni epidemiologiche sperimentali e cliniche.

L'arginina si è dimostrata utile nel correggere situazioni in cui un'infertilità o un'ipofertilità maschile era sostenuta da una discenesia o da un difetto maturativo degli spermatozoi.

Materiale e metodi

45 pazienti con infertilità sono stati randomizzati in tre gruppi: A-B-C. Nel primo sono stati somministrati 2,140 g di L-arginina Aspartato, 3 flaconcini al giorno per 120 giorni. Nel secondo 2 flaconcini al dì per 120 e nel terzo il placebo.

In tutti i pazienti al momento del trattamento sono state escluse patologie concomitanti come varicocele e infezioni delle vie seminali o urinarie. L'età media dei soggetti era di 32 anni (26-48 anni). L'esame del liquido seminale è stato effettuato prima dell'inizio del trattamento, alla fine e quindi al 4°, 6°, 8° e 10° mese.

Risultati

La valutazione del liquido seminale a distanza di 4 mesi ha evidenziato differenze significative all'interno dei tre gruppi con un miglioramento significativo della motilità rettilinea progressiva e della riduzione delle forme atipiche nel gruppo trattato con Arginina 6 ml ($p < 0,04$). Tali miglioramenti sono stati osservati fino al 6° mese mentre all'8° mese erano ritornati ai parametri iniziali. Miglioramenti non statisticamente significativi sono stati osservati nel gruppo trattato con 4 mg flaconcini rispetto al placebo.

Conclusioni

Dall'analisi dei nostri risultati si evince un aumento della motilità ed una diminuzione della percentuale di forme anomale spermatozoarie nel gruppo trattato con arginina 6,5 g aumentando conseguentemente la capacità fecondante del liquido seminale di circa il 30%. Tali miglioramenti si ottengono solo con 6 g di arginina e sono solo temporanei.

Lo studio ha avuto finanziamenti: No

C 34

Studio pilota prospettico randomizzato dell'uso di ormone FSH ricombinante nell'oligoastenoteratozoospermia da ipogonadismo normogonadotropo funzionale. Valutazione dei parametri seminali mediante SCA SYSTEM (Sperm Class Analyzer)

R. Rago, P. Salacone, A. Sebastianelli, L. Caponecchia, I. Marcucci, P. Bonanni, C. Fiori, R. Poverini*, M. Montanino Oliva*

*U.O. di Andrologia e Fisiopatologia della Riproduzione, Centro Sterilità di Coppia e Crioconservazione dei Gameti, Ospedale "S. Maria Goretti" Latina; * Istituto Romano di Infertilità e Sessuologia, IRI, Casa di Cura "Villa Mafalda", Roma*

Introduzione e obiettivi

È noto nell'uomo il ruolo dell'FSH e del testosterone nel mantenimento di una normale spermatogenesi.

Scopo del nostro lavoro è stato quello di valutare l'effetto della terapia sostitutiva con FSH ricombinante in pazienti oligoastenoteratozoospermici (OAT) normogonadotropi, dopo tre mesi di terapia e nei successivi tre mesi di follow-up.

Materiali e metodi

Abbiamo arruolato 122 coppie, età media 20-40 anni, con infertilità da fattore maschile > 2 . Tutti gli uomini presentavano OAT idiopatica. I soggetti maschi sono stati randomizzati